

C_02_Se fossi un politico

L'obiettivo di questo incontro è quello di approfondire il tema della scelta iniziato nell'incontro precedente, facendo capire ai ragazzi che quando si parla di scelta, non ci si riferisce solo a quella individuale, ma anche a quella collettiva. Spesso ci sono persone, come nella politica, che sono portate a decidere per noi, loro se fossero al loro posto, come aiuterebbero il popolo.

Ore 21.00 Preghiera

Ore 21.05 inizio attività

Dividere i ragazzi in gruppi di 4-5 persone e spiegare a loro che dovranno rappresentare un movimento politico in grado di amministrare la città. Ogni gruppo dovrà essere pronto a rispondere a delle domande durante una conferenza stampa, un animatore si immedesimerà in giornalista, approfittandone per fare qualche foto ricordo. Ogni gruppo dovrà scegliere il nome del partito, un sindaco, un vice sindaco e i vari assessori (sport, sicurezza, cultura). In base all'argomento toccato, risponderà l'assessore preso in causa

ES. alla prima domanda che riguarda lo sport, risponderà l'assessore allo sport dopo aver consultato il suo gruppo.

ESEMPI DI DOMANDE

- I fondi stanziati dallo stato per lo sport sono circa 1.000 di Fp (Fantaeuro).

L'associazione All football che raggruppa tutte le scuole di calcio della città vuole almeno l'80% dei fondi. Al contrario l'associazione Little sport, che raggruppa gli altri sport definiti minori, chiede che i fondi siano ripartiti in parti uguali. Come risolvere questa controversia?

- La micro-criminalità minaccia tutta la regione. Lo stato centrale sembra non occuparsi a sufficienza di questo problema. La vigilanza comunale è composta da 15 agenti e 3 autovetture. Dividere equamente il personale a disposizione coprendo tutto il territorio per 24h su 24h si è rivelato dispendioso e improduttivo. Come pensate di risolvere il problema? Preferite pattugliare maggiormente il centro cittadino favorendo i turisti o la periferia e quindi i residenti?
- Le scuole sono ormai multietniche. In una prima elementare possiamo trovare bambini di altre nazionalità, ma un comitato di genitori si oppone alla presenza di Rom nelle stesse aule dei loro figli. A questo proposito il Dott. Gallo annuncia: *< noi non siamo razzisti, ma i nostri figli non possono rischiare ogni giorno di essere contagiati dalle malattie che questi poveri bambini portano in classe. Loro non sono curati dai genitori, ma vengono lasciati tutti i giorni per strada. Un mese fa mia figlia aveva i pidocchi e la figlia di una collega è sta all'ospedale per una grave influenza! pretendiamo classi separate >*. Come rispondere a questa richiesta?

Ore 21.45 Discussione

Non è facile dare le giuste risposte a questioni così delicate, soprattutto quando si tratta di tante persone che la pensano in maniera diversa. Le scelte sono fondamentali, ma fare quelle giuste non è mai facile.

La nostra società è guidata da qualcuno che spesso sceglie per noi e con l'incontro di stasera, anche voi avete provato cosa significa fare delle scelte per gli altri.